



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 123 del 22/07/2010**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 21 giugno 2010, n.245**

L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Ampliamento cava di calcare in loc. Lamione, in agro di Alberobello - Fl. 41, p.lle 91-219-221-222-294-299-301-347-364-366-429 e Fl. 43, p.lle 10-11-16-32-63-65 nonché l'approfondimento sulle p.lle 289-291 del Fg. 41 - Proroga parere di compatibilità ambientale - Proponente: Ditta Palmisano Vito. -

L'anno 2010 addì 21 del mese di Giugno in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,  
IL DIRIGENTE L'UFFICIO VIA/VAS

Ing. Gennaro RUSSO, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, ha adottato il seguente provvedimento:

- Con nota pervenuta al Servizio Ecologia in data 08.03.2010 la Ditta Palmisano Vito con sede in C.da Lamione, 2 - Alberobello - Bari -, richiedeva la proroga del parere favorevole con prescrizioni espresso con Determina del Dirigente del Settore Ecologia n. 353 del 16.07.2007 relativamente all'ampliamento cava di calcare in loc. Lamione, in agro di Alberobello, censita in catasto al Fl. 41, p.lle 91-219-221 -222-294-299-301-347-364-366-429 e Fl. 43, p.lle 10-11-16-32-63-65 nonché l'approfondimento sulle p.lle 289-291 del Fg. 41.

Con la predetta istanza il proponente comunicava di non aver dato inizio ai lavori della cava in oggetto perchè sprovvista del relativo decreto autorizzativo ai sensi dell'art. 8, L.R. n. 37/85, in corso di definizione presso il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia;

- con nota prot. n. 4480 del 25.03.2010 il Servizio Ecologia, in riscontro alla richiesta sopra esplicitata, richiedeva una perizia giurata da parte di tecnico abilitato "...sull'effettivo accertamento che lo stato dei luoghi interessati dall'attività estrattiva oggetto della determina, ed aree confinanti, non siano nel frattempo mutati e quindi conformi al progetto a suo tempo depositato...";

- con nota acquisita al prot. n. 6950 del 18.05.2010 veniva trasmessa la Perizia Giurata del tecnico abilitato, resa presso il Tribunale di Taranto - Sez. Dist. di Martina Franca - Cron. n. 225/2010 - con la quale si dichiarava che lo stato dei luoghi interessati dall'attività estrattiva oggetto della predetta D. D. n. 353/2007 e le aree confinanti non sono nel frattempo mutati e quindi conformi al progetto a suo tempo depositato;

• Tutto ciò premesso, tenuto conto che il professionista incaricato attesta la conformità dei luoghi interessati dal progetto di cui sopra così come da documentazione a suo tempo prodotta per la richiesta

di Valutazione di Impatto Ambientale, si ritiene di poter prorogare i termini di efficacia del parere favorevole di compatibilità ambientale espresso con il predetto provvedimento per ulteriori tre anni, ai sensi del comma 4, art. 15, L.R. n. 11/2001 s.m.i., con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. L'Ufficio Minerario regionale verifichi se il progetto presentato sia da intendersi totalmente e/o parzialmente come ampliamento per il mantenimento dell'attività esistente. Verifica dirimente per l'approvazione definitiva del progetto in ossequio all'art. 3.05 delle NTA del PUTT;
2. Se dalla verifica di cui al punto 1) il progetto presentato dovesse risultare di ampliamento per il mantenimento dell'attività esistente ad esito positivo sia richiesta l'autorizzazione paesaggistica secondo l'art. 5.01 - allegato 3 - delle NTA del PUTT.

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Richiamati gli articoli 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Preso atto delle risultanze dell'istruttoria amministrativa resa dal funzionario preposto;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

## DETERMINA

• di prorogare, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale espresso la Determina del Dirigente del Settore Ecologia n. 353 del 16.07.2007 relativamente all'ampliamento cava di calcare in loc. Lamione, in agro di Alberobello, censiti in catasto al Fl. 41, p.lle 91-219-221-222-294-299-301-347-364-366-429 e Fl. 43, p.lle 10-11-16-32-63-65 nonché l'approfondimento sulle p.lle 289-291 del Fg. 41, proposto dalla Ditta Palmisano Vito con sede in C.da Lamione, 2 - Alberobello - Bari -, per un periodo di tre anni a far tempo dalla notifica della sopracitata D.D. n. 353/2007;

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, nonché al Servizio Attività Estrattive Regionale, a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP, a cura del Servizio Ecologia;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario Il Dirigente  
Istruttore PO VIA dell'Ufficio VIA/VAS  
Sig.ra C. Mafrica Ing. G. Russo

---